

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1786 del 29.3.1966

LA GIORNATA DELLA TERRA

Un premio della Rete Comuni Sostenibili



Lavoro di squadra per la ex Amiantifera



#ScuolecittaMetroTo: l'Olivetti di Ivrea

PRIMO PIANO

Il 22 aprile a Milano la Giornata della Terra 3
Lavoro di squadra per la ex Amiantifera 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La prima Città metropolitana nella rete degli Enti sostenibili 8

EDILIZIA SCOLASTICA

PNRR, a Settimo Torinese la prima pietra per il Civic Center..... 11
In visita al Camillo Olivetti di Ivrea..... 13

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A Torino torna il Disability Pride..... 15
I Segretari generali a confronto..... 17
Castellamonte e Wenzhou unite dalla ceramica d'arte..... 18
La seconda edizione di Percorsi barocchi..... 20
Esercitazione di Protezione Civile "Montana Valsangone"..... 22

VIABILITÀ

Comuni in linea con Rivarossa, Orbassano e Rivalta di Torino..... 23
Strada Provinciale più sicura in Val Chiusella 25
Intervento sulla diramazione della Sp 97 di Cinzano..... 27

EVENTI

La stagione dell'Associazione Filarmonica di Castellamonte..... 29
Il Comune di Santena in visita in Prefettura..... 31

TORINOSCIENZA

Arte e scienza in mostra al Mausoleo della Bela Rosin..... 34



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Maria Pia Ottaviano** di Condove: **"La Sacra di San Michele vista dalla cappella Santa Lucia"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **La foto di copertina è di Giampiero Vietti**

Il 22 aprile a Milano la Giornata della Terra

Da moltissimi anni la Città metropolitana di Torino opera attraverso il Tavolo di coordinamento della qualità dell'aria per adottare misure coordinate e omogenee sul nostro territorio. Un lavoro che, nonostante la complessità del tema e le differenze territoriali, ha sempre portato all'adozione di provvedimenti comuni e uniformi, ritenendo il diritto a respirare aria pulita un denominatore comune dell'azione amministrativa.

Forte di questo background di esperienze, la Città metropolitana invita i sindaci ad aderire all'iniziativa voluta dai Comuni di Torino, Milano, Bologna, Venezia e Treviso lunedì 22 aprile in occasione della Giornata della Terra: l'evento, che si terrà a Milano alle 9.30 al Piccolo Teatro Strehler, sarà dedicato alla qualità dell'aria nella Pianura padana. Un segnale per testimoniare l'impegno comune degli amministratori locali e la necessità di azioni coordinate.

"Non vogliamo stare a guardare, voglia-

mo continuare a fare la nostra parte per vincere la battaglia contro l'inquinamento" scrivono tra l'altro i Sindaci nella lettera indirizzata a tutti i loro colleghi e

colleghe amministratori locali del vasto territorio della Valle Padana.

Per partecipare, registrazione online <https://forms.office.com/r/FPTzqDMQNV>

Carla Gatti



26 marzo 2024

Care Colleghe e Cari Colleghi,

nelle scorse settimane, in tutti i nostri Comuni, il livello di inquinamento dell'aria ha superato troppe volte i limiti consentiti, rappresentando un rischio per la salute e il benessere della popolazione. È recente, inoltre, la notizia di una nuova procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto degli obblighi sulla qualità dell'aria.

Respirare un'aria pulita è un diritto fondamentale di tutti: dei bambini, dei soggetti più fragili, di ogni persona. È un tema urgente che va affrontato con rigore e per questo, a partire dai nostri territori, ci stiamo impegnando nel promuovere misure sempre più attente all'ambiente. Tuttavia, siamo consapevoli che anche gli interventi più drastici, se adottati singolarmente, non sono sufficienti a mitigare il problema.

Quando parliamo di aria non possiamo limitarci ad indossare le lenti del perimetro comunale ma dobbiamo necessariamente considerare l'intera Pianura Padana.

Infatti, la qualità dell'aria nella Pianura Padana è fortemente influenzata dalla sua conformazione geografica, essendo situata in un avvallamento dove smog e polveri tendono ad accumularsi. E i cambiamenti climatici, caratterizzati da periodi di siccità e piogge violente, contribuiscono ad aumentare i livelli di inquinanti, compromettendo ulteriormente la qualità dell'aria. È indubbio e registrato che i livelli di polveri sottili dal 2002 ad oggi siano fortemente diminuiti, ma questo non basta.

Non vogliamo stare a guardare: intendiamo continuare a fare la nostra parte e lo chiediamo anche a voi. Dobbiamo fare rete per vincere la battaglia contro l'inquinamento.

Per questo, il prossimo 22 aprile alle 9.30, Giornata della Terra, ci piacerebbe incontrarci tutti insieme a Milano - al Piccolo Teatro Strehler - per ascoltare scienziati, medici, associazioni, cittadini e per chiedere con un'unica voce all'Italia e all'Europa di essere al nostro fianco in prima linea.

Confidando nella vostra partecipazione, vi inviamo i più cordiali saluti.


Giuseppe
Sala


Stefano
Lo Russo


Matteo
Lepore


Luigi
Brugnaro


Mario
Conte

Lavoro di squadra per la ex Amiantifera

Sono entrate nella fase decisiva le attività previste dal nuovo accordo di programma per la bonifica del sito di interesse nazionale dell'ex Miniera di amianto di Balangero e Corio. Venerdì 5 aprile la società a partecipazione pubblica RSA, che si occupa delle operazioni per restituire alla comunità locale il sito adeguatamente risanato e rimesso in sicurezza, ha organizzato un incontro tra il ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, gli amministratori locali e metropolitani e i tecnici che hanno lavorato o stanno lavorando nell'ex complesso minerario, per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori, che consentiranno a breve di restituire bonificati circa due terzi dell'intera superficie di 310 ettari del sito e permetteranno di valutare le prospettive per il futuro sviluppo dell'area, orientato verso la creazione di un polo di produzione energetica ecosostenibile ed innovativa.



Intervenendo all'incontro a nome della Città metropolitana di Torino, la consigliera delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive e alla pianificazione strategica, Sonia Cambursano, ha ribadito la volontà e l'impegno dell'Ente a sostegno delle ulteriori attività di bonifica del sito della ex Amiantifera: "Non si tratta solamente di un impegno finanziario e amministrativo, perché il nostro Ente da tempo mette a disposizione di questo territorio alcune professionalità altamente specializzate e fortemente impegnate nel perseguimento degli obiettivi della RSA" ha sottolineato la Consigliera delegata. "Ci trovia-



mo nella più grande cava di amianto all'aperto mai realizzata e gestita in Europa, un esempio delle criticità e delle sfide con cui ci confrontiamo quando si parla di siti industriali dismessi ad alto impatto ambientale. Qui è accaduto e sta accadendo quello che sempre dovrebbe succedere quando si dismette e si risana un sito industriale a rischio, perché negli ultimi 20 anni, cioè da quando la RSA ha acquisito l'area e ha avviato il progetto di messa in sicurezza e risanamento, a Balangero molte cose sono cambiate. L'ex miniera di amianto non è più la bomba ecologica che tante preoccupazioni creava alla popolazione locale e agli amministratori pubblici. Oggi il territorio in cui sorgeva e operava la cava di amianto è monitorato ed è sotto controllo". La consigliera Cambursano ha ribadito il principio che la cittadinanza ha per prima il diritto di sapere quanto e come si è operato per la





sicurezza di chi vive vicino all'amantifera: "Il monitoraggio continuo dei parametri ambientali ci consente di affermare che l'esposizione all'amianto è drasticamente diminuita rispetto all'inizio degli anni '90. I dati incoraggianti forniti dall'Arpa sono indicatori importanti della validità dei progetti e delle azioni concrete e verificabili per la riqualificazione dell'area a scopo economico, sociale e ambientale. È positivo il fatto che alla fine di quest'anno i due terzi dell'area interessata dalla contaminazione da fibre di amianto potranno essere considerati come definitivamente messi in sicurezza. Ed è positivo il fatto che gli impianti e i macchinari



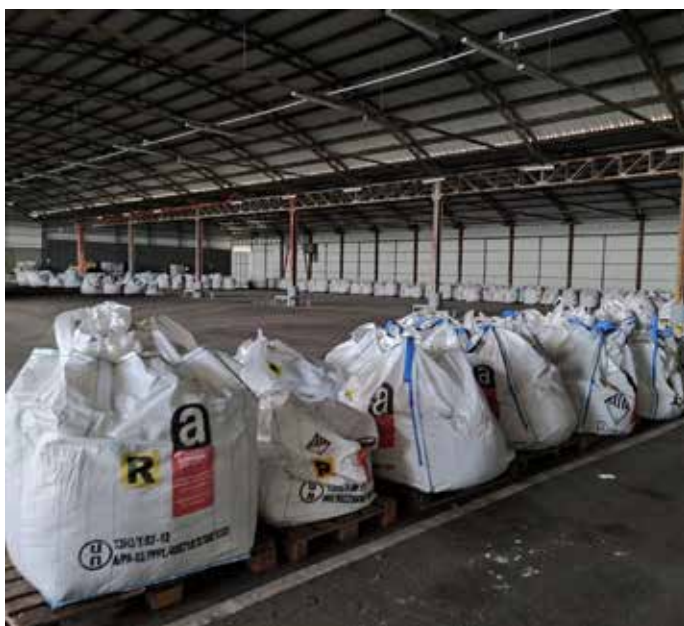
dismessi siano stati definitivamente acquisiti da un soggetto pubblico, la RSA, che ora può avviare gli interventi di bonifica e di decommissioning degli stabilimenti, così come la bonifica e la riqualificazione delle vasche fanghi e del bacino di coltivazione dell'ex cava mineraria".

La consigliera Cambursano ha tenuto a sottolineare che i materiali contaminati saranno ricollocati all'interno di un volume confinato individuato nel sito stesso, che è di imminente realizzazione e che è stato oggetto di un'autorizzazione integrata ambientale da parte della Città metropolitana di Torino. Tale autorizzazione coinvolge anche le altre installazioni pre-



senti nel sito e funzionali alla bonifica, l'impianto di depurazione delle acque contaminate e il deposito preliminare per i rifiuti pericolosi.

Come si può leggere nello Statuto della RSA, tra gli scopi operativi della società vi sono la programmazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere e servizi per il potenziamento economico, turistico e culturale dell'area, le azioni promozionali, commerciali, organizzative e di coordinamento finalizzate alla realizzazione dell'oggetto sociale, l'acquisto di beni finalizzati al perseguimento dell'oggetto sociale. "RSA ha operato e opererà per favorire lo sviluppo durevole e sostenibile dei territori dell'area, con la possibilità di avviare attività volte ad un nuovo utilizzo economico e al reinsediamento di iniziative produttive nell'area dell'ex Amantifera" ha commentato la consigliera Sonia Cambursano. "Sono obiettivi ambiziosi e importanti, che è giusto continuare a perseguire, concertando la loro realizzazione con la comunità locale e con gli amministratori pubblici che ne esprimo no gli interessi e i diritti".



UN PO' DI STORIA

Il giacimento sul monte San Vittore, tra Balangero e Corio, venne scoperto nel 1904 e negli anni successivi vennero eseguiti i primi studi per valutare e stimare la presenza di amianto nel sito e la consistenza del giacimento. Le attività di estrazione vennero avviate nella primavera del 1918. In seguito vennero potenziate le opere di scavo e ingranditi e ampliati gli impianti, con la costruzione di un nuovo edificio per la frantumazione e di un disintegratore a

martelli oscillanti. Vennero anche migliorate le strade di accesso allo stabilimento. Negli anni e decenni successivi la produzione e la vendita di amianto aumentarono considerevolmente e, dal momento che l'Amiantifera era una realtà industriale all'avanguardia in Europa, si arrivò a vietare le visite alla miniera da parte di esponenti di ditte concorrenti, per evitare che venissero copiate le tecniche di estrazione e lavorazione del minerale elaborate e realizzate a Balangero e Corio. Nel pieno del boom della produzione, nel 1983, l'Amiantifera di Balangero venne ceduta dalla Eternit e dalle Manifatture Colombo ai fratelli Puccini di Roma. Nel giro di 7 anni la società subì una grave involuzione e nel 1990 venne chiusa per fallimento, con il conseguente licenziamento dei dipendenti. Intanto a livello nazionale la vicenda Eternit rendeva l'opinione pubblica consapevole del pericolo per la salute umana costituito dalle fibre di amianto. Nel 1992 venne infine emanata la legge 257 con la quale si bandì in Italia l'uso dell'amianto sotto qualsiasi forma. L'articolo 11 del provvedimento indicava espressamente le modalità di risanamento della miniera di Balangero che, 32 anni dopo, è finalmente a buon punto.

Michele Fassinotti





**TI TROVI IN UNA SITUAZIONE FINANZIARIA DIFFICILE
E HAI BISOGNO DI UNO SPAZIO RISERVATO?**

**SEI UN CONSUMATORE, UNA PICCOLA/MEDIA IMPRESA,
UN COMMERCIANTE, UN ARTIGIANO, UN PROFESSIONISTA,
UN IMPRENDITORE AGRICOLO O UN ENTE PRIVATO
NON COMMERCIALE?**

**NON RIESCI PIÙ A PAGARE I TUOI DEBITI
DOPO UN EVENTO DIFFICILE?**

**HAI SENTITO PARLARE DELLA LEGGE CHE DISCIPLINA L'ISTITUTO
DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
E VORRESTI CONOSCERE MEGLIO QUESTO STRUMENTO?**

Rivolgiti allo

SPORTELLO SUL SOVRAINDEBITAMENTO

della Città metropolitana di Torino

corso Inghilterra 7 - 10138 Torino

SOLO SU APPUNTAMENTO

Per prendere appuntamento contattare prioritariamente la mail
sovraindebitamento@cittametropolitana.torino.it

Nel caso in cui non si disponga di una e-mail,
lasciare un messaggio alla segreteria telefonica: **011.861.6029**

*Il sovraindebitamento
non è solo un tuo problema.
Usciamone insieme*

La prima Città metropolitana nella rete degli Enti sostenibili

La Città metropolitana di Torino è un simbolo di sostenibilità: è la prima in Italia a essere entrata nella Rete dei Comuni Sostenibili

Il presidente Valerio Lucciarini De Vincenzi ha consegnato la targa di adesione alla consigliera metropolitana Sonia Cambursano mercoledì 10 aprile, al termine di un pomeriggio di dibattito e condivisione di buone pratiche di sostenibilità con sindaci e amministratori locali del territorio.

“Siamo orgogliosi di essere la prima Città metropolitana d'Italia a essere entrata nell'associazione, avviando diverso tempo fa un percorso di sostenibilità, celebrato con il conferimento della targa” ha detto Sonia Cambursano ospitando i lavori della Rete nella sala panoramica di corso Inghilterra a Torino. “La Città metropolitana di Torino è al lavoro per la territorializzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 da anni” ha aggiunto. “In particolare, è attiva nell'ambito del percorso tracciato dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, che ha ‘disegnato’ una governance per lo sviluppo sostenibile che prevede l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile recentemente aggiornata, attraverso Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile approvata dal Piemonte, a loro volta attuate attraverso Agende per lo sviluppo sostenibile scritte e approvate dalle Città metropoli-



tane con il contributo del territorio. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio è stata scritta in due anni di intenso lavoro con gli attori del territorio ed approvata a dicembre 2022. Individua le traiettorie per lo sviluppo sostenibile che il territorio è chiamato a percorrere per una efficace e reale transizione. La coerenza delle politiche è la chiave per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità, che l'OCSE prima e il Ministero poi ci invitano a realizzare. In questo senso ab-

biamo avviato un primo lavoro di territorializzazione della nostra Agenda, che troverà un forte impulso nei prossimi 24 mesi di lavoro che il Ministero supporterà con appositi accordi di collaborazione siglati con le Città metropolitane e le Regioni. Per quanto ci riguarda, quindi, il lavoro è in corso da tempo e il significato degli obiettivi per la sostenibilità assume, e dovrà assumere sempre più, centralità nelle politiche. Il ruolo degli Enti locali, ovviamente in relazione con gli altri attori territoriali, è strategico, perché la coerenza

delle politiche deve essere ricercata in una governance verticale fra Enti di diverso livello e orizzontale anche internamente alle organizzazioni. Ci auguriamo che l'Agenda con le sue Missioni possa orientare le programmazioni e le progettualità degli Enti fin da ora. Non appena il nuovo accordo di collaborazione con il Ministero sarà firmato potremo implementare talvolta avviare il lavoro su e con i territori”.

Un'iniziativa molto partecipata che è andata ben oltre la consegna del riconoscimento. È stata anche l'occasione per condividere le buone pratiche di sostenibilità già messe in campo da sindaci e amministratori di Comuni compresi nella Città metropolitana di Torino.

Tra gli interventi, quello di Alessandro Merletti, sindaco di Sangano, di Diego Ferron, vicesindaco di San Francesco al Campo, di Loredana Devietti, sindaca di Ciriè, di Chiara Rossetti, sindaca di Bardonecchia, e di Alessandro Portinaro a nome di LINKS Foundation.

Per la Rete dei Comuni Sostenibili, presenti anche il direttore Giovanni Gostoli e Magda Zannoni, quest'ultima intervenuta a nome del comitato scientifico sul ruolo degli enti locali per la territorializzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In conclusione, gli interventi di Antonio Ferrentino, presidente dell'associazione Città del Bio, e di Alessandro Broccatelli, presidente di Leganet, che ha proposto un approfondimento sulla Carta dei Servizi per i Comuni Sostenibili.

Nella Rete dei Comuni Sostenibili figurano già diversi enti appartenenti alla Città metropolitana di Torino: Settimo Torinese, Chieri, Sant'Antonino di Susa e Bardonecchia.

COS'È LA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

La Rete dei Comuni Sostenibili è un'associazione nazionale senza scopo di lucro aperta all'adesione di tutti i Comuni italiani e le Unioni di Comuni,

a prescindere dalla dimensione, collocazione geografica e colore politico dell'amministrazione comunale. Dal 2023 è aperta anche all'adesione di Province, Città metropolitane e Regioni. L'associazione promuove politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, con un progetto innovativo e concreto, valorizzando le buone pratiche e accompagnando le amministrazioni locali alla territorializzazione e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.

È nata nel 2021 su iniziativa di Associazione delle Autonomie Locali Italiane (ALI), Città del Bio e Leganet, in collaborazione con ASviS, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, e in sinergia con il Joint Research Centre della Commissione europea. Hanno aderito oltre 100 enti locali ed è in costante espansione.

c.ga.



Save the date!

ECONOMIA SOCIALE E TERRITORIO

IL TERZO SETTORE COME VETTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE

15 Aprile,
2024

15:30 / 18:00

Città metropolitana di Torino
Sala riunioni 15° piano
Corso Inghilterra, 7 - Torino

ECONOMIA SOCIALE E TERRITORIO

IL TERZO SETTORE COME VETTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Agenda

15:30/15:55

Saluti istituzionali & Avvio lavori a cura di:

Sonia Cambursano (Città metropolitana di Torino)
Guido Bolatto (Camera di Commercio di Torino)

15:45/16:45

Economia sociale e politiche pubbliche, a cura di:

Claudia Fassero (Città metropolitana di Torino)
Daniela Freddi (Città metropolitana di Bologna)
Fabrizio Barbiero (Comune di Torino)
Luciano Galetti (Provincia Autonoma di Trento)
Federico Gerbaudi (Regione Piemonte)
Modera: Alessandro Portinaro (Fondazione LINKS)

17:00/18:00

Economia sociale e innovazione territoriale, a cura di:

Raul Daoli (Federazione Trentina della Cooperazione)
Daniela Gregnanin (Fondazione Compagnia di San Paolo)
Irene Inchingolo (Fondazione Compagnia di San Paolo)
Viviana Bassan (Fondazione Cariplo)
Modera: Alessandro Portinaro (Fondazione LINKS)

Prossimi Appuntamenti organizzati da Fondazione LINKS

22 Maggio 2024

POLICENTRISMO E MARGINALITÀ TERRITORIALE

Il ruolo del terzo settore sul territorio
con e presso l'Università degli Studi di Torino

24 Settembre 2024

PROCESSI DI TRASFORMAZIONE NELL'ECONOMIA SOCIALE

L'innovazione sociale, digitalizzazione e governance
presso la Fondazione LINKS

PNRR, a Settimo Torinese la prima pietra per il Civic Center

A Settimo Torinese è una delle opere pubbliche più importanti degli ultimi decenni, perché contribuirà a rigenerare un'intera zona, il Borgo Nuovo: si tratta del polo didattico Martiri della Libertà, la cui prima pietra è stata posata lunedì 8 aprile alla presenza della sindaca di Settimo Elena Piastra e dalla consigliera delegata della Città metropolitana Caterina Greco, ma soprattutto da una folta rappresentanza di bambini e bambine che a fine 2025 entreranno nella loro nuova scuola.

La nuova scuola elementare sarà costruita grazie a un finanziamento Pnrr, nella fattispecie un PUI-Piano urbano integrato dedicato ad "Abitare il territorio" che la Città metropolitana di Torino ha individuato con un intenso processo di concertazione e in cui svolge il ruolo di coordinatore.



Sono 8,7 i milioni assegnati dal Pnrr per un progetto che ne impiegherà circa 11,2: non una semplice "nuova" scuola elementare in sostituzione di quella vecchia, ma per l'appunto un Civic Center, ovvero uno spazio utilizzabile da tutti cittadini e realizzato con un

processo partecipativo che ha coinvolto anche gli insegnanti del plesso scolastico e, attraverso di loro, gli allievi.

«Nella nuova scuola, che è stata progettata anche sulla base del contributo di insegnanti e genitori dell'Istituto comprensivo Settimo III, i nostri bambini saranno immersi in un ambiente innovativo che abbraccia le nuove tecnologie e i metodi didattici più avanzati» ha spiegato la prima cittadina di Set-





timo Elena Piastra. “Un luogo dove la curiosità sarà la bussola che guida l’esplorazione e la scoperta, e dove le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) saranno protagonisti”.

La scuola è progettata per essere un polo culturale e aggregativo del Borgo Nuovo, con locali polivalenti capaci di ospitare eventi e laboratori, una palestra-auditorium da 300 posti, aule con pareti mobili che potranno ampliarsi sulla base delle esigenze. “La nuova scuola non sarà solo la casa di bambini e insegnanti” ha proseguito la Sindaca, “sarà uno spazio aperto al territorio che darà una nuova centralità al Borgo Nuovo, in continuità con le azioni che abbiamo intrapreso in questo mandato amministrativo”.

I lavori sono stati affidati alla ditta Mattioda, mentre la progettazione esecutiva è in capo alla società ATI Project. I progetti definitivi, invece, sono stati firmati dalla società del Comune di Settimo SAT, con la collaborazione degli studi AF517 di Alfonso Femia e BV36 di Daniele Durante.

Il cantiere dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2025,



e l’obiettivo è quello di iniziare a utilizzare i nuovi spazi fra fine 2025 e inizio 2026.

“Il PNRR è grande occasione di rilancio dei territori” ha aggiunto la consigliera metropolitana Caterina Greco. “Tramite la Città metropolitana, quei fondi possono arrivare ai Comuni e, come in questo caso, essere utili a realizzare scuole che siano anche centri civici. Sono ambienti educativi accoglienti e all’avanguardia e sono aperti, oltre naturalmente a studenti e studentesse che li frequentano, anche alla cittadinanza e ai bambini di altre scuole. Quindi è un intervento di grande valore, che trasforma i territori in senso allargato e coinvolge tutta la comunità”.

Dopo la realizzazione del nuovo edificio, la vecchia scuola “Martiri della Libertà” verrà abbattuta per fare spazio a un’area verde, con la possibilità di

ricavare anche una zona parcheggio a servizio dell’area.

Il PUI “Torino Metropoli Aumentata”, di cui fa parte il Civic Center di Settimo Torinese, inserendosi in modo organico all’interno del Piano strategico metropolitano 2021-2023 interviene sull’infrastruttura sociale di diversi nodi urbani, con l’obiettivo di contrastare le disuguaglianze di opportunità che coinvolgono diversi target sociali, in particolare gli

anziani, i disabili, i giovani, le famiglie e, in generale, le persone in difficoltà economica, attraverso due linee di intervento, distinte ma complementari: abitare il territorio attraverso il rafforzamento delle politiche sociali e costruire o ricostruire di

spazi di aggregazione e inclusione, luoghi condivisi per la Comunità e spazi culturali e teatrali, attorno a cui avviare l’incontro intergenerazionale e interculturale, includendo anche sedi di servizi o attività sociali. Il secondo PUI della Città di Torino intende affrontare il tema della rigenerazione urbana a partire dal sistema bibliotecario cittadino come elemento dell’infrastruttura sociale urbana.

In tutto, si tratta di 83 interventi che coinvolgono 48 Comuni per un investimento complessivo di quasi 234 milioni.

Per vedere il dettaglio dei progetti PUI sul territorio metropolitano: <https://pnrr.cittametropolitana.torino.it/pui-torino-metropoli-aumentata>

Alessandra Vindrola

In visita al Camillo Olivetti di Ivrea

Continuano le visite agli edifici scolastici nell'ambito di #ScuoleCittaMetroTo, il progetto della Città metropolitana di Torino che si propone di raccontare non solo i grandi progetti, i cantieri e gli investimenti che l'Ente di area vasta sta portando avanti per migliorare il suo patrimonio edilizio scolastico, ma anche come vengono affrontate quotidianamente le criticità che richiedono interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

UN'ARCHITETTURA D'AVANGUARDIA NEGLI ANNI SESSANTA

Sul colle Bellavista di Ivrea, immerso in un parco boscoso e con vista sulla pianura, sorgeva negli anni Sessanta del '900 un Istituto industriale voluto da Adriano Olivetti e intitolato al padre, per formare i tecnici meccanici ed elettrotecnici da inserire in azienda. Un insieme di edifici di impronta razionalista, e poco distante una piscina, l'Europa.

Oggi quei fabbricati, di proprietà della Città metropolitana di Torino, ospitano l'Istituto di

istruzione superiore Camillo Olivetti, con cinque differenti indirizzi e 66 classi frequentate da 1250 allievi.

Si tratta di un insieme articolato di palazzine dove trovano spazio, oltre alle aule, due ampie palestre e i laboratori.

PNRR, LAVORI IN CORSO

Grazie ai fondi del Pnrr, oggi sono in corso due grandi linee di intervento.

La prima, di messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici, interviene sulle coperture, sui serramenti e sul rifacimento e la redistribuzione dei servizi igienici, è concentrata sull'edificio che comprende le maniche dette A e B.

Per dare un po' di numeri: nella manica A sono circa 1200 i metri quadrati di copertura in lamiera grecata oggetto di ripassamento; 160 i mq di servizi igienici rifatti (collocati al piano seminterrato e al piano terra, dove i lavori sono ancora in corso, mentre al piano primo sono già stati conclusi); la superficie complessiva delle 3 porte-finestre di accesso all'istituto che verranno sostituite è di circa 60 mq; nella manica B sono 100 i mq di serramenti nell'area degli uffici e dell'auditorium da sostituire e 70 i mq di servizi igienici che sono stati rifatti nel 2023.

L'investimento complessivo è di 1 milione di euro.

La seconda linea di intervento finanziata con il Pnrr riguarda





invece l'adeguamento del sistema antincendio e prevede un investimento di 100mila euro.

all'Iis Olivetti, nonostante gli anni di "magra" vissuti da Città metropolitane e Province e che

hanno influito drasticamente sulla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade ed edifici in tutta Italia.

Per restare agli anni più recenti, a cavallo del periodo della pandemia di Covid sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione straordinaria per dotare l'Istituto di un numero maggiore di aule e garantire il necessario distanziamento: in questo caso sono stati ristrutturati alcuni spazi nella manica C, detta ex Politecnico, per averne ospitato corsi di studio, e che nel periodo olivettiano era la parte riservata a convitto. Insieme alle 8 aule e relativi servizi igienici al primo e al secondo piano, sono stati messi in sicurezza il rivestimento della facciata e la copertura.

Inoltre, dove un tempo c'erano le cucine è stata creata una grande aula studio.

a.vi.

AULE E SPAZI PER FAR FRONTE AL COVID

Quelli illustrati non sono i primi lavori importanti effettuati



A Torino torna il Disability Pride

Dopo il grande e inaspettato successo della prima edizione, con oltre mille partecipanti e una copertura mediatica straordinaria, torna a Torino il Disability Pride, promosso da organizzazioni e startup attive sul territorio.

L'appuntamento si svolgerà nel pomeriggio di sabato 20 aprile: l'orgoglio delle persone disabili e neurodivergenti sfilerà per le vie del centro di Torino seguendo un percorso nuovo, studiato appositamente per essere accessibile e accogliente per tutti e tutte, che ricalcherà almeno in parte quello del Torino Pride.

Il ritrovo è fissato alle 14 al giardino Schiapparelli di corso 11 Febbraio angolo lungo Dora Savona; quindi il corteo percor-





rerà tutto corso 11 Febbraio, per poi imboccare corso San Maurizio dal rondò Rivella. Una volta giunti in lungo Po Cadorna, si proseguirà verso la destinazione finale di piazza Vittorio Veneto, dove sarà allestito il palco.

La parata del Disability Pride Torino vuole dare visibilità a chi spesso non ne ha, o è costretto a nascondersi per paura o vergogna, riaffermando la piena dignità delle diverse caratteristiche fisiche, sensoriali, intellettive e mentali di ognuno e ognuna. “La Città metropo-



Sponsorizzato da:



Con il patrocinio di:



20 APRILE 2024

DISABILITY PRIDE TORINO

14:00 **Ritrovo** presso lungo Dora Savona
 15:00 **Partenza** direzione C.so XI Febbraio
 16:30 **Arrivo** in Piazza Vittorio

litana di Torino è a fianco dei protagonisti e delle protagoniste del Disability Pride e il 20 aprile sfileremo con loro a Torino, portando anche la voce dei tanti Comuni del nostro territorio impegnati nella costruzione dei PEBA, i piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche” ha detto intervenendo alla presentazione Valentina Cera, consigliera delegata alle politiche di parità. “Come Città metropolitana stiamo monitorando il territorio per capire a che punto siamo e per proporre un PEBA metropolitano: il nostro scopo è coordinare l’azione dei Comuni ed essere utili a quelli che hanno scelto di impegnarsi in questo percorso, promuovendo percorsi collettivi di formazione tecnica e culturale sull’eliminazione di tutte le barriere, materiali e immateriali. Un impegno che possiamo e dobbiamo prenderci insieme per la tutela dei diritti e della vita quotidiana di tutte le persone”

c.ga.



I Segretari generali a confronto

La Città metropolitana di Torino ha ospitato venerdì 5 aprile un confronto tra Segretari generali sul tema del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

È stato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo a dare il benvenuto nella sede di corso Inghilterra al gruppo di tecnici che supportano da vicino gli amministratori locali e che nei Comuni rappresentano una fonte di diritto indispensabile per la pubblica amministrazione.

Su invito del segretario generale della Città metropolitana di Torino Giuseppe Formichella, ai lavori sono intervenuti anche, per l'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, il segretario nazionale Amedeo Scarsella, il segretario vicario Luca Costantini e la segretaria regionale Stefania Truscia.

*Desirée Berinato
Zahra Boukachaba*



Castellamonte e Wenzhou unite dalla ceramica d'arte

Un'importante collaborazione tra il Comune di Castellamonte e la città cinese di Wenzhou sta prendendo vita in questi giorni nel paese canavesano. Si tratta della realizzazione di una nuova opera d'arte urbana frutto del lavoro di artisti della ceramica cinesi e locali.

Nei giorni scorsi, nella sala consiliare di Palazzo Antonelli, Pasquale Mazza, sindaco di Castellamonte e consigliere delegato della Città metropolitana di Torino, ha accolto Chen Ming, presidente di ANGI, Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese, e gli artisti e artigiani della ceramica cinese Zhang Changcai e Zhang Liang che, insieme ai ceramisti di Castellamonte, stanno realizzando l'opera: un albero simbolico alto quasi 4 metri che verrà collocato in piazza Giacomo Matteotti. Una vera e propria scultura che, come un ponte, unirà due culture, due paesi, due continenti nel nome dell'amore per la ceramica.

“È iniziato un percorso” sottolinea Chen Ming “che, come un ponte, metterà in collegamento due culture: quella occidentale e orientale. Un dialogo che aprirà nuove prospettive lavorative, attraverso la residenza artistica di ceramisti cinesi a Castellamonte, ma anche relazionali, favorendo nuovi rapporti di amicizia e percorsi culturali e artistici per le nuove generazioni”.



Alla presentazione del progetto, oltre agli artisti locali Roberto Perino e Sandra Baruzzi, sono intervenuti l'assessore alla cultura del Comune di Ca-



stellamonte Claudio Bethaz e il curatore della Mostra della Ceramica Giuseppe Bertero, che ha anticipato che le ceramiche di Wenzhou saranno esposte durante la Mostra della Ceramica 2024, e che la Cina sarà il paese ospite della 63^a edizione

Anna Randone.



UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ SEDE DI GIAVENO VAL SANGONE



Con la compagnia
NOI CI PROVIAMO
Coro spontaneo di Torino

Organizza

**UNA INIZIATIVA PER I 40 ANNI DI FONDAZIONE DELL'UNITRE
GIAVENO VAL SANGONE**

20 aprile 2024 ore 21:00

Aula Magna dell'Istituto "Giacinto Pacchiotti"
Via Pacchiotti, 51- Giaveno

CON IL PATROCINIO DI



**PRENDI IL FUCILE E GETTALO GIÙ PER TERRA
(CANTARE LA PACE CONTRO LA GUERRA)**



INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

La seconda edizione di Percorsi barocchi



Inizia martedì 16 aprile, alle 21, con il concerto al Tempio Evangelico Valdese dal titolo “Vivaldi, i Vesperi impossibili”, la seconda edizione della rassegna concertistica “Percorsi barocchi”, curata dall’Accademia del Santo Spirito di Torino, un’associazione di promozione sociale fondata nel 1985 da un gruppo di appassionati professionisti e musicisti che, provenendo da esperienze diverse, hanno posto le proprie capacità tecniche e organizzative al servizio di un progetto musicale e culturale. La rassegna, che prosegue fino a giugno, propone altri 5 concerti con il seguente calenda-



rio: giovedì 9 maggio “L’organo del Re” nella Cappella Regia di Palazzo Reale a Torino; martedì 14 maggio “Pour Sanssouci” a Palazzo Grosso di Riva presso Chieri; mercoledì 22 maggio “Del suono come perla” alla Villa della Regina di Torino e



martedì 11 giugno “Il musico svegliato” nella Chiesa dello Spirito Santo di Torino. L’Accademia, diretta da Luca Ronzitti, si dedica allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale cinque-settecentesco, non soltanto attraverso le esecuzioni, condotte con criteri filologici, delle pagine più note di tale repertorio, ma anche attraverso la ricerca, l’edizione e la presentazione al pubblico di opere ingiustamente dimenticate.

Attraverso concorsi e selezioni, l’Accademia è giunta alla formazione di un gruppo di cantanti solisti, di un coro e di un’orchestra composta da giovani strumentisti che operano nel campo della musica barocca con strumenti originali, tornati a svolgere attività in Italia dopo essersi specializzati nei più importanti centri musicali europei.

a.r.a.



**TORINO
METROPOLI**

Città metropolitana di Torino

BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE G. GROSSO

@palazzocisterna

*Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12 /13-16, venerdì 10-12*

Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria, 12 - Torino

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Esercitazione di Protezione Civile "Montana Valsangone"

Sta entrando nel vivo il lavoro preparatorio in vista dell'esercitazione Montana Valsangone 2024, durante la quale si terrà il XIII Campo scuola di protezione civile. L'appuntamento è fissato dal 22 al 27 maggio e il fitto programma è già delineato, anche se i dettagli sono ancora oggetto di definizione. Le materie e le emergenze oggetto di confronto e di esercitazione spaziano dagli incendi boschivi agli allagamenti, dalla ricerca di persone scomparse all'intervento in caso di frane e smottamenti, dal soccorso di persone che rischiano l'annegamento in un lago alla sensibilizzazione degli allievi delle scuole della Val Sangone sulle problematiche della protezione civile e su come funziona la macchina dei soccorsi in caso di emergenza. All'esercitazione parteciperanno unità di personale del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana, per svolgere alcune attività specifiche in fase di definizione.

Il Campo scuola di protezione civile è il risultato di 16 anni di lavoro tra le varie componenti che, per la tredicesima volta e sulla base delle precedenti esperienze di lavoro collettive, si concretizza in un'esercitazione congiunta tra le varie organizzazioni di volontariato che operano nel territorio della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Protezione Civile Nazionale. Il campo scuola è uno strumen-



to collaudato col quale le componenti della Commissione di Protezione Civile, in seno al centro di servizi per il volontariato VOL.TO ETS, costruiscono e consolidano la rete delle organizzazioni di volontariato, per ottimizzare il lavoro svolto da ogni singola componente. Il momento di confronto è fondamentale per diffondere la conoscenza delle problema-

tiche e delle criticità affrontate da ogni singola specialità nelle emergenze di protezione civile; problematiche e criticità che vengono illustrate dai volontari che ne hanno esperienza, per favorire la comprensione reciproca e la collaborazione tra i gruppi.

È poi prevista una formazione specifica messa in campo dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, dalla Regione Piemonte, dalla Prefettura di Torino, dalla Città metropolitana di Torino, dai Vigili del Fuoco di Torino, dalla Questura di Torino, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Croce Rossa Italiana e da altri Enti e corpi. Il campo scuola viene organizzato anche per sviluppare un laboratorio tematico per l'elaborazione di nuovi progetti di sviluppo in rete. Sono previsti momenti informativi e conoscitivi, gestiti da ogni associazione, ma anche azioni formative e dimostrative che impegnano più gruppi, che già collaborano in rete.

Torneremo sull'argomento nei prossimi numeri di "Cronache" con maggiori dettagli sul programma dell'esercitazione.

m.fa.



Comuni in linea con Rivarossa, Orbassano e Rivalta di Torino

Proseguono gli appuntamenti del 2024 di “Viabilità, Comuni in linea”, l’iniziativa che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo dedica agli incontri con i colleghi amministratori locali per esaminare le esigenze dei territori e le criticità delle strade provinciali. Lunedì 8 aprile si sono succeduti i rappresentanti dei Comuni di Rivarossa, Orbassano e Rivalta di Torino.

RIVEDERE LA PROVINCIALE 39 NEL CENTRO DI RIVAROSSA

Con il sindaco di Rivarossa, Enrico Vallino, l’argomento del confronto è stato il progetto per la messa in sicurezza del tratto della Strada Provinciale 39 che attraversa il centro del paese, con la contestuale riduzione delle emissioni nocive derivanti dal traffico moto-

rizzato, soprattutto quello dei mezzi pesanti. Il Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana ha già formulato un parere positivo in merito allo studio di fattibilità tecnica ed economica degli interventi, trasmettendo alcune indicazioni tecniche per la realizzazione dei marciapiedi. Il Comune chiede alla Città metropolitana di contribuire economicamente alla realizzazione del progetto, che prevede anche l’abbattimento di due edifici al fine di allargare e mettere in sicurezza la sede stradale. Per quanto riguarda il lotto 2 degli interventi, al cui finanziamento il Comune chiede alla Città metropolitana di contribuire, il costo dell’operazione è stimato in 350.000 euro. Per il lotto 1, che comprende la realizzazione di nuovi parcheggi e lo spostamento dell’ingresso

della chiesa parrocchiale sul retro dell’edificio, il Comune ha stimato un costo di 670.000 euro. Il fatto che sulla Provinciale 39 transitino molti veicoli di pendolari diretti all’area metropolitana torinese giustifica inoltre la richiesta del Comune di un supporto per il controllo sul rispetto delle norme del Codice della Strada, che non può essere pienamente garantito dall’unico agente di Polizia locale di cui l’amministrazione locale dispone. Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha ribadito al sindaco Enrico Vallino la disponibilità a contribuire finanziariamente alla messa in sicurezza della Sp 39, eventualmente integrando con altri fondi la somma di 100.000 euro già accantonata nel 2022. Comune e Città metropolitana devono trovare una soluzione anche per il completamento dei lavori sulla diramazione 2 della Provinciale 39, dove si è proceduto alla messa in sicurezza con un nuovo tratto di massicciata. L’insoddisfacente esecuzione dei lavori a suo tempo appaltati rende necessario procedere alla bitumatura definitiva e alla realizzazione di alcuni muri di sostegno, opere che in parte saranno realizzate a spese della ditta che non ha realizzato i lavori a regola d’arte. Il Comune di Rivarossa chiederà una proroga del termine dei lavori, fissato dalla convenzione con la Città metropolitana al prossimo 30 aprile. L’amministrazione loca-



le e quella metropolitana avvieranno anche una concertazione in merito ai lavori per la posa di una nuova tubatura interrata sotto la sede stradale, che sarà prossimamente realizzata dalla SMAT sulla diramazione 2 della Sp 39. I lavori comporteranno la chiusura di un tratto della Provinciale, con deviazione su un tratto di strada che congiunge le diramazioni 1 e 2, che è attualmente sterrato ma che dovrà essere asfaltato.

LA ROTATORIA DI TETTI FRANCESI PIÙ SICURA PER I PEDONI

Lunedì 8 aprile si è anche parlato della messa in sicurezza della rotatoria di Tetti Francesi sulla Strada Provinciale 143. Il vicesindaco Suppo ha incontrato le amministrazioni locali di Rivalta di Torino e di Orbassano, rappresentate rispettivamente dal sindaco Sergio Muro e dall'assessore alla viabilità

Paolo Marocco. L'attraversamento della rotatoria da parte dei pedoni provenienti o diretti ad un vicino centro commerciale ha generato una situazione di pericolo e non sono mancati negli ultimi anni incidenti, anche gravi. Dall'incontro è emerso che al potenziamento della segnaletica e alla razionalizzazione degli attraversamenti pedonali già realizzati negli scorsi anni occorre affiancare nuove soluzioni, tenuto conto del costante aumento del flusso dei veicoli e dei pedoni, ma anche della presenza dei ciclisti che si spostano tra Orbassano e Rivalta.

Nell'incontro con il Vicesindaco metropolitano si è ipotizzata la modifica della configurazione del ramo di entrata-uscita dalla rotatoria in direzione Rivoli, con un restringimento della carreggiata ad una sola corsia, in modo da rallentare il flusso

dei veicoli e accorciare il percorso dei pedoni. Il Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana adotterà una soluzione sperimentale e, in caso di riscontro positivo, si procederà alla modifica definitiva. Verrà realizzato il potenziamento dell'illuminazione in corrispondenza dell'attraversamento pedonale.

L'amministrazione comunale di Rivalta ha inoltre chiesto che venga eseguita una manutenzione straordinaria delle scarpate presenti a margine della pista ciclabile lungo la diramazione 9 della Strada Provinciale 6 in corrispondenza dell'ospedale San Luigi, con la pulizia, il taglio e la potatura delle piante. I tecnici della Città metropolitana hanno in programma gli interventi nelle prossime settimane.

m.fa.



Strada Provinciale più sicura in Val Chiusella

Accolto dai sindaci Domenico Ravetto Enri e Michele Gedda, il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ha inaugurato nel pomeriggio di mercoledì 10 aprile a Vistrorio e a Val di Chy due importanti opere viarie, che rendono più sicura la circolazione sulla Strada Provinciale 64 della Val Chiusella. Al sopralluogo e all'inaugurazione delle opere ha partecipato anche il consigliere metropolitano delegato ai trasporti e sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza.



to di Vistrorio si interseca con via Duchessa Isabella. Il precedente incrocio a raso si trovava in un tratto curvilineo della Provinciale 64, con visibilità non ottimale, era delimitato da due aiuole spartitraffico e non era regolato da un semaforo. Ovviamente, i veicoli che transitavano sulla Provinciale avevano la precedenza e si poneva il problema di rallentarne la velocità, garantendo agli utenti del trasporto pubblico l'accesso in sicurezza alla fermata dei bus GTT provenendo dal centro del paese. Il progettista incaricato dal Comune ha disegnato una rotonda compatta con 28,40 metri di diametro, misurati sulla linea di margine esterna della corona rotonda, per la cui realizzazione non è stato necessario espropriare porzioni di terreno private. Il diametro interno è di 13,7 metri, con una corsia vei-



A Vistrorio il Comune ha realizzato una rotonda all'ingresso del paese, con una spesa di 220.000 euro e con un contributo di 170.000 euro della Città metropolitana, nell'ambito del bando pubblicato nel 2020 per il finanziamento di interventi sulla rete stradale programmati dai Comuni. La Provinciale 64 all'ingresso dell'abita-





colare larga 7 metri e un cordolo sormontabile di 1 metro. L'isola centrale è stata posizionata in modo da ottenere la corretta deviazione della traiettoria di attraversamento del nodo e impedire ai veicoli di percorrere l'intersezione ad una velocità troppo elevata. Il marciapiede sul lato Nord è stato protetto con una staccionata in corten per evitare cadute dovute alla differenza di quota tra il piano del marciapiede e quello del campo destinato alla coltivazione. Per rea-

lizzare i cordoli e le isole spartitraffico è stata utilizzata pietra di provenienza locale, mentre per il marciapiede sono stati utilizzati cordoli in pietra e un camminamento in autobloccanti. Sono stati inseriti ulteriori attraversamenti pedonali in corrispondenza dell'intersezione. A Val di Chy il 10 aprile il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il consigliere Pasquale Mazza hanno invece inaugurato il rifacimento di un tratto della Provinciale 64. La larghezza della carreggiata è stata portata da 4,20 a 8 metri, per garantire una maggiore sicurezza sia per gli utenti motorizzati che per i pedoni e i ciclisti. Grazie alla realizzazione di una scogliera, realizzata con massi di provenienza locale da un'impresa del territorio, è stato stabilizzato il versante che sovrasta la sede stradale. L'opera è costata 520.000 euro, con un contributo di 170.000 euro da parte della Città metropolitana, erogato anche in questo caso nell'ambito del bando pubblicato nel 2020 per il finanziamento di interventi sulla rete stradale programmati dai Comuni.

m.fa.



Intervento sulla diramazione della Sp 97 di Cinzano

Costeranno oltre 198.000 euro i lavori in somma urgenza commissionati dal Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino per mettere in sicurezza la diramazione 1 della Strada Provinciale 97 di Cinzano tra il km 0+800 e il km 0+900. All'inizio di marzo, durante una fase di intenso maltempo, una frana aveva asportato parte della scarpata di valle della strada. I lavori in somma urgenza sono in corso e comprendono la realizzazione di due ordini di gabbionate, fondati su di un cordolo con micropali.

m.fa.



20/21 APRILE 2024

“Celebrazione del 25 Aprile”

20 APRILE - ore **21.00** presso il **salone polivalente di Pont Canavese**

MOSTRA FOTOGRAFICA su eventi legati alla lotta al Nazifascismo e alla Liberazione allestita presso la sala consiliare

“**PRIMA CHE CHIUDATE GLI OCCHI**” presentazione del libro di **Morena Pedriali Errani** candidata al **PREMIO STREGA 2024**

CORO GRAN PARADISO esecuzioni di canti a tema

EMERGENCY presenta il libro “**ABOLIRE LA GUERRA**” realizzato con la scuola **COMIX DI TORINO**

21 APRILE - ore **10.00**
presso il **Comune di Alpette**

- Ritrovo presso **ECOMUSEO** del rame, lavoro, Resistenza (si può parcheggiare nella vicinissima piazza Forno)
- **VISITA** all'Ecomuseo e alla attigua **BIBLIOTECA EMILIO SALGARI**
- **PASSEGGIATA** per il centro del paese ove è ubicato l'appartamento che ospitava il comandante della “**42 Brigata Garibaldi Mario Zemo**”
- Visita al **MONUMENTO** “Mano nella pace”
- ORE 13:00 **PRANZO DELLA RESISTENZA**

La stagione dell'Associazione Filarmonica di Castellamonte

Comincia sabato 20 aprile la stagione concertistica 2024 "Concerti di Primavera" dell'Associazione Filarmonica di Castellamonte, dedicata quest'anno al ricordo di Dario Berrino, che proprio 50 anni fa veniva eletto presidente dell'associazione. Il primo concerto della rassegna, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si terrà per l'appuntamento sabato 20 aprile alle 21.15 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte "Santi Pietro e Paolo" di Castellamonte e vedrà protagonista il coro La Rupe, diretto dal maestro Domenico Monetta. L'ingresso sarà libero e gratuito, così come avverrà per tutti gli altri concerti della stagione castellamontese. L'appuntamento successivo è



fissato per sabato 4 maggio e sarà ospitato alla Casa della Musica: di scena il trio pianoforte, tenore e soprano Villa, Leone e Rikos. Sabato 18 maggio, sempre alla Casa della Musica, sarà la volta del Kaleidoscope Duo (tromba/flicorno e pianoforte), mentre sabato 18 giugno a esibirsi, nei locali dello Scaricatore Ferroviario, saranno i "padroni di casa" della Filarmonica di Castellamonte, diretta da Dino Domatti. La rassegna si concluderà a fine giugno con una due-giorni: venerdì 28

giugno andrà in scena "Ravana Club", una notte bianca in piazza della Repubblica insieme al Gruppo ricreativo spinetese, mentre sabato 29 giugno ci sarà il gran finale allo Scaricatore Ferroviario con l'orchestra di fiati InCrescenDo, diretta da Fabio Portè.

I Concerti di Primavera 2024 sono stati organizzati con il contributo della Fondazione CRT e il sostegno di Turismo Torino e Provincia.

Maggiori informazioni
<http://www.bandacastellamonte.it/filarmonica.html>
 Facebook Ass.Filarmonica Castellamonte - Scuola di Musica "F. Romana"

Cesare Bellocchio

info@bandacastellamonte.it
CASTELLAMONTE 2024

Concerti di Primavera
 Rassegna "DARIO BERRINO"

20 / **Sabato** / **CORO LA RUPE**
 Diretta da DOMENICO MONETTA
 CHIESA SANTI PIETRO E PAOLO

04 / **Sabato** / **VILLA, LEONE, RIKOS**
 pianoforte - tenore - soprano
 CASA DELLA MUSICA

18 / **Sabato** / **KALEIDOSCOPE DUO**
 tromba - flicorno e pianoforte
 CASA DELLA MUSICA

08 / **Sabato** / **FILARMONICA DI CASTELLAMONTE**
 Diretta da DINO DOMATTI
 SCARICATORE FERROVIARIO

28 / **Venerdì** / **RAVANA CLUB**
 NOTTE BIANCA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA
 PIAZZA DELLA REPUBBLICA

29 / **Sabato** / **InCrescenDo**
 ORCHESTRA DI FIATI
 DIRETTA DA FABIO PORTE
 SCARICATORE FERROVIARIO

Messaggerie musicali organizzate da
 con il contributo di
 con il patrocinio di



Con il patrocinio di



Associazione di Promozione Sociale

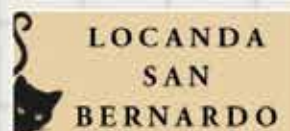


NELL'AMBITO DELLA
9ª EDIZIONE DI



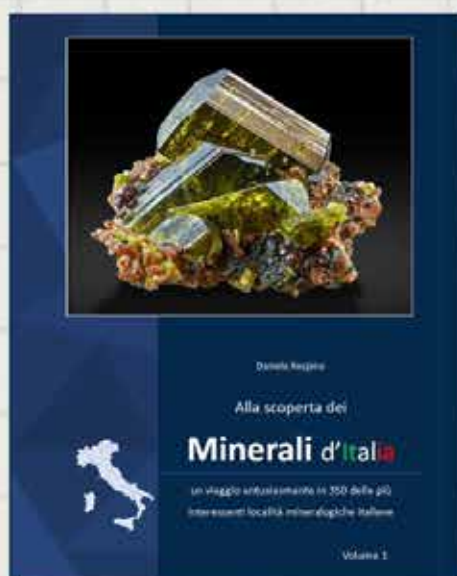
13 APRILE

PRESSO LOCANDA SAN BERNARDO
VIA SAN BERNARDO | BIBIANA



H 18

PRESENTAZIONE DEL
LIBRO
"ALLA SCOPERTA DEI
MINERALI D'ITALIA"
DI DOTT. ING.
DANIELE RESPINO



H 20

CENA
SU PRENOTAZIONE

Informazioni:

Tullio Parise | 348 0382734 | tullioparise@gmail.com

Sen Gian | associazionesengian@gmail.com - 3273149183



@AssociazioneSenGian



@sen.gian



Associazione Sen Gian



sengian.it



Parco
Paleontologico
Astigiano



Il Comune di Santena in visita in Prefettura

Il 17 marzo scorso, in occasione dei festeggiamenti a Santena per l'anniversario dell'Unità d'Italia, il Prefetto di Torino, Donato Giovanni Cafagna, aveva rivolto un invito al sindaco Roberto Ghio di recarsi in visita negli uffici della Prefettura di Torino.



co Roberto Ghio è consigliere metropolitano. Un'emozionante esperienza per tutto il Consiglio comunale dei ragazzi che si è insediato ad inizio anno. "Da iniziative come quella di

L'occasione è stata colta con entusiasmo e mercoledì 10 aprile il primo cittadino del Comune di Santena, accompagnato dal Consiglio comunale dei ragazzi, ha fatto visita al Prefetto nei suoi magnifici appartamenti, un tempo Uffici delle Segreterie. Ricevuti dal Prefetto, il sindaco Ghio, i rappresentanti del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze guidati dalla sindaca Daria, la dirigente scolastica Giovanna D'Ettore e le professoresse dell'Istituto Comprensivo di Santena hanno potuto visitare gli ambienti aulici di piazza Castello. La sala degli Specchi, lo studio di Camillo Cavour, il lungo corridoio di collegamento, l'ufficio del Prefetto sono stati aperti e raccontati all'attento pubblico. Non è mancata neppure la visita alla sala del Consiglio della Città metropolitana di Torino, l'ente di area vasta che ha sostituito la storica Provincia di Torino, di cui il sinda-



oggi” ha dichiarato il sindaco Ghio “i nostri ragazzi e ragazze capiscono il loro ruolo come parte attiva della cittadinanza e nella costruzione di una società inclusiva e sostenibile. Ringraziamo sentitamente il Prefetto” ha concluso il Sindaco “che ci ha invitato in Prefettura: un’esperienza che ci porteremo nel cuore”. Prima di tornare a casa i piccoli amministratori hanno invitato il Prefetto a Santena il 6 giugno quando, in occasione dell’anniversario della morte di Camillo Cavour, il Comune conferirà la cittadinanza onoraria all’illuminato statista piemontese che è sepolto nella cripta di famiglia all’interno del castello di Santena.

a.ra.



“Il dialogo tra Istituzioni pubbliche e cittadini passa anche attraverso il racconto e la conoscenza di luoghi ritenuti poco accessibili.

Proprio per questo motivo la Città metropolitana di Torino conferma la propria adesione al progetto condiviso “I Palazzi delle Istituzioni si aprono alla città”, tanto più convintamente dopo il successo dell’edizioni scorse”.

Questo il commento del vicesindaco di Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo in vista delle visite guidate del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre 2024 a Palazzo Civico, Musei Reali, Prefettura, Sala del Consiglio metropolitano e Archivio di Stato.

La sala del Consiglio metropolitano in piazza Castello ha molta storia da raccontare!

www.cittametropolitana.torino.it | stampa@cittametropolitana.torino.it     



PALAZZO DELLE SEGRETERIE DI STATO | AULA DEL CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dalla Galleria juvarriana si passa all'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. L'ampia sala dedicata alle riunioni del consiglio; con le sue decorazioni, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana. La sala ospita una grande tela dipinta da Rodolfo Morgari (Torino, 1827-1909) e suo nipote Luigi (Torino, 1857-1935) nel 1889, che rappresenta “Il voto di Superga” fatto da Vittorio Amedeo II in presenza del cugino principe Eugenio per l'edificazione della basilica in caso di vittoria nella battaglia di Torino del 29 agosto 1706. Intorno alla rappresentazione centrale è dipinto un bordo decorato da motivi a grottesche che vuole creare l'illusione di un arazzo; agli angoli stemmi della Provincia di Torino, in alto al centro stemma sabauda e in basso cartiglio con iscrizione. Anche il soffitto dell'aula è decorato da un dipinto dei Morgari. Si tratta dell'Allegoria delle province piemontesi rappresentate in vesti di donna con corona turrata di Città e stemma. Da destra: Susa, Aosta, Torino, Alessandria, Pinerolo. Sulla loro testa il genio alato politico della Provincia con lo stemma che fu dei Principi di Piemonte con un ramo d'ulivo. A destra l'aquila reale con in petto lo stemma sabauda. In basso il fiume Po con bianca barba di vecchio e l'alloro in testa che riceve l'omaggio del genio alato dei prodotti della terra. Al centro la Dora, a destra la basilica di Superga con l'arcobaleno con la scritta “Libertas”.

Arte e scienza in mostra al Mausoleo della Bela Rosin

Art & Science across Italy è un progetto dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e del CERN di Ginevra che promuove la cultura scientifica tra le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di II grado, coniugando i linguaggi dell'arte e della scienza.

Lo scopo principale del progetto è infatti quello di avvicinare tutte le studentesse e gli studenti, indipendentemente dalla loro propensione per le materie scientifiche e dalle loro conoscenze iniziali, al mondo della scienza e della ricerca scientifica usando l'arte come mezzo di comunicazione universale. Dopo una fase formativa iniziale e una creativa in cui i partecipanti sono stati invitati a realizzare una composizione artistica su uno dei temi scientifici affrontati, nella terza e ultima fase tutte le composizioni realizzate sono esposte in mostre (tappe) locali; le opere pre-

miante nelle varie tappe locali accederanno alla fase nazionale che porterà alla mostra "I colori della scienza - nell'arte della ricerca scientifica", prevista al Museo archeologico nazionale di Napoli, nel mese di maggio. In questo contesto, fino al 27 aprile, il Mausoleo della Bela Rosin ospita la tappa torinese della mostra allestita dalla Sezione torinese dell'Infn - Istituto nazionale di fisica nucleare, in collaborazione con Città di Torino, CentroScienza Onlus e Università, con oltre 140 opere frutto del lavoro e dell'ingegno di 450 studenti e studentesse piemontesi che saranno valutate da una giuria di esperti nelle varie materie e premiate il prossimo 19 aprile. La mostra è a ingresso gratuito e si può visitare il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 13, il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 15 alle 19.

Denise Di Gianni

Torino Mausoleo della Bela Rosin
Mostra 5 - 27 aprile 2024
ore: lun/ven 9.00-13.00, mer 9.00-13.00/15.00-19.00,
dom 15.00-19.00, mar/ven/ab chiuso
premiazione 19 aprile

Creare immaginando
Ragazze e ragazzi mettono in arte la scienza
Una mostra a cura di Art & Science across Italy
artandscience.infn.it

INGRESSO LIBERO
NOV 2022
MAG 2024

EDIZIONE IV
& Art Science ACROSS ITALY

INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
CERN
HIERONIMO
MISNISI
Città di Torino
bct
Cultura
5

STARLIGHT, ASTROTURISMO NELLE AREE RURALI

L'astroturismo è una nuova opportunità per il turismo delle aree rurali?

Se ne parlerà venerdì 19 aprile alle 10 nell'incontro "Chi ha spento le stelle?" in corso Francia 329 a Torino. Un'occasione per presentare il progetto Erasmus+Starlight, un percorso che ha permesso ai 50 partecipanti di acquisire competenze per proporre pacchetti turistici sul turismo dei cieli bui. Non solo nell'osservazione delle stelle, ma anche sugli animali che vivono la notte e il millenario rapporto tra gli esseri umani e lo spazio.

Il progetto, che vede come lead partner l'Osservatorio astrofisico di Torino, si inserisce in alcune importanti trasformazioni in corso, come la necessità di sviluppare nuovi prodotti turistici di qualità sostenibili per le comunità locali e per l'ambiente e la valorizzazione di offerte turistiche esperienziali che comprendano l'osservazione dei cieli bui, dove poter ammirare le stelle senza inquinamento luminoso.

Iscrizioni: <https://bit.ly/3Qe1Tcz>

Chi ha spento le stelle?
Astroturismo, sostenibilità e nuove leve economiche per un territorio che guarda in alto

VENERDÌ 19 APRILE
Ore 10.00

- ★ **Saluti e introduzione**
- ★ **Il progetto STARLIGHT**
Daniela Gardal - Istituto Nazionale di Astrofisica
Romy Balthes - GAL Escartons e Valli Valdées
- ★ **Costruire un'esperienza di astroturismo**
Presentazione da parte dei partecipanti al progetto Starlight
- ★ **Le tendenze del turismo nei territori montani**
Francesca Sella - Turismo Torino e Provincia
- ★ **Il fascino dell'Universo: l'esempio del planetario di Torino**
Sandro Rachelet - Planetario di Torino
- ★ **Opportunità e sfide del nuovo settore turistico**
Matteo Dopazo - Centro Turismo Cooperativo

Al termine dell'incontro, ai partecipanti sarà offerto un aperitivo conviviale.

c/o LA CASA DELLA COOPERAZIONE
CORSO FRANCIA 329, TORINO
Per iscrizioni compilare il form al seguente LINK

INAP CERN STARLIGHT



Guido BERTELLO

Memoria intima

Dal 20 Aprile
al 12 Maggio 2024

Inaugurazione

Sabato 20 Aprile - ore 16.00

Antica Chiesa Romanica di San Rocco
Via C. Battisti - Condove

Orari di visita: mercoledì 10/12 - venerdì 16/18
sabato e domenica 10/12 e 16/18



CON IL PATROCINIO DI

